

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 17 SETTEMBRE 2013

Approvazione del verbale della seduta del 21 maggio 2013

Da più parti è stato fatto presente, anche in passato, che la prassi di inviare gli atti il giorno stesso o il giorno prima del senato non è accettabile, come non è tollerabile dover aspettare settembre per approvare il verbale di maggio. Noi abbiamo ricordato che i documenti per il C.d.A. devono essere inviati dagli uffici almeno una settimana prima del pre-consiglio, e quindi non è tollerabile questa disparità di trattamento tra i due organi di governo.

Il rettore ha risposto che è necessario riorganizzare il servizio relativo alla predisposizione di questi documenti e che si impegna, per quanto possibile, a garantire un congruo anticipo. Ha inoltre dato la sua disponibilità a ritirare argomenti presentati all'ultimo momento, se qualcuno chiedesse più tempo per approfondirli. Prendiamo sul serio questo impegno: salvo casi eccezionali chiederemo sempre di ritirare argomenti non presentati con sufficiente anticipo. In ogni caso non ce la siamo sentita di votare un verbale di 4 mesi fa. Il verbale è stato approvato con 6 astenuti e 1 voto contrario.

Abbiamo infine chiesto che in una delle prossime sedute ci venga presentato un resoconto riguardo alle misure adottate dalle varie strutture per verificare l'effettivo svolgimento delle ore di didattica, come previsto dal regolamento sui doveri accademici dei docenti.

Comunicazioni del rettore

Il rettore ha comunicato che a ottobre il nucleo di valutazione presenterà i criteri e i risultati della propria attività relativa alla procedura ANVUR. Ha poi informato di voler riprendere a svolgere la celebrazione per l'inaugurazione dell'anno accademico e di aver costituito l'Associazione degli ex allievi.

Su richiesta di un rappresentante degli studenti è seguita una comunicazione relativa ai locali "ex Cuem" e all'intervista rilasciata "Corriere della Sera". I locali sono stati destinati a un centro per disabili. I lavori non sono stati ancora ultimati. Prossimamente coinvolgerà la conferenza degli studenti per l'individuazione di nuovi spazi destinati allo studio. Inoltre è iniziata la discussione con RSU e Oo.Ss. sull'apertura serale (fino alle 23) e al sabato (fino alle 18) in Festa del Perdono e via Celoria.

Il rettore ha poi sostenuto di aver rilasciato l'intervista solo a seguito di un articolo del "Corriere della Sera" che presentava la Statale come un luogo pericoloso e fuori controllo, a causa dell'aggressione subita da un ragazzo durante una festa notturna in Festa del Perdono a San Valentino e degli arresti che ne sono seguiti mesi dopo. Ha precisato di aver parlato di controllo degli accessi, cosa che non significa necessariamente tornelli come è stato scritto. Tuttavia non è per principio contrario ai tornelli, mentre le telecamere verranno installate, nel rispetto delle normative vigenti, come deciso dal C.d.A. (ci faremo dare la delibera, visto che i verbali pubblicati sono fermi a marzo). Si è impegnato a coinvolgere gli organi di governo in eventuali decisioni su questi argomenti. Un rappresentante degli studenti ha sostenuto che sia stato inappropriato rilasciare un'intervista di quel tipo senza consultarsi con nessuno,

relativamente a materie sulle quali gli organi di governo non si sono espressi. Il rettore ha risposto che lui in quanto “legale responsabile” potrebbe esser chiamato a rispondere penalmente nel caso non mettesse in atto quanto necessario per garantire la sicurezza.

Su questo punto ci sentiamo di tranquillizzarlo: purtroppo anche in passato si sono verificati episodi gravi, ma nessun rettore è stato mai chiamato in giudizio. Peraltro nessun tornello o telecamera avrebbe potuto evitare quanto accaduto in una festa notturna e non autorizzata. I tornelli, in particolare, oltre a essere inutili e costosi, sarebbero difficilmente gestibili, a meno che non si voglia blindare l’ateneo, ma su questo argomento torneremo se verrà messo all’o.d.g. di una futura seduta. Non ci sentiamo di tranquillizzarlo invece per quanto riguarda un altro tipo di sicurezza: quella delle strutture. Ai sensi del d.lgs. 81/08 il rettore ha precise responsabilità, e alcuni incidenti verificatisi avrebbero potuto - questi sì - comportare delle conseguenze anche dal punto di vista penale, come abbiamo più volte fatto presente.

Provvedimenti per la didattica

Sono stati forniti alcuni aggiornamenti sull’Open day (che sarà il 17/5/2014), sul Career day, al quale verranno invitate solo aziende realmente interessate all’inserimento di nostri laureati e, inoltre, sono state illustrate le potenzialità della piattaforma ARIEL ideata e sviluppata dal CTU (per chi fosse interessato: <http://prezi.com/jifqps04zjps/servizi-di-elearning-unimi/>)

Sono stati illustrati alcuni problemi relativi al sito in inglese (di uniformità di traduzione e, per alcuni corsi, rimandi a descrizioni in italiano), le iniziative predisposte per risolverli, e alcuni aggiornamenti sulle procedure AVA.

Riguardo ai test Te.Co., in commissione didattica, avevamo espresso, insieme ad altri, una preoccupazione sulla corretta gestione dei risultati di una sperimentazione che, dal punto di vista della partecipazione nazionale, si è rivelata fallimentare anche dal punto di vista della partecipazione. Si è concordato di elaborare una breve relazione e concordare con gli altri atenei interessati, se possibile, una posizione comune.

E’ stata presentata l’attività dei sottogruppi di lavoro della commissione didattica. In particolare il gruppo su affidamenti e contratti ha prodotto delle linee guida che distinguono tra il 2013/14, situazione di transizione, e gli anni futuri. Finalmente sono stati elaborati criteri comuni e limiti massimi di retribuzione (chi fosse interessato può richiedercele).

Sono state illustrate le problematiche relative al questionario per la valutazione online della didattica.

Il Prorettore ha ricordato che è stato formato un gruppo, composto da lei stessa, dal delegato per l’accreditamento e dall’Ufficio Corsi di studio e post-laurea, per la razionalizzazione dell’offerta didattica e l’applicazione dei criteri AVA.

Sono stati infine approvati, come sempre, master, corsi di perfezionamento, nulla osta a docenti.

Atti istituzionali

Sono stati approvati un premio, memorandum d'intesa con atenei stranieri, accordi di cooperazione scientifica e collaborazione. Il nostro voto è stato favorevole, ma, come già scritto sopra, se in futuro le documentazioni relative a questi atti verranno inviate senza un congruo anticipo, richiederemo sistematicamente il rinvio della discussione.

Regolamenti

Il regolamento che ha richiesto una maggiore discussione (in commissione e in seduta) è stato quello sugli assegni di ricerca. In particolare si è discusso su due proposte del C.d.A.: abolire la presenza del direttore di dipartimento nella sottocommissione che deve valutare, per ogni linea di ricerca, le domande ammissibili, eliminare il tetto massimo per il valore degli assegni. La prima proposta è stata respinta con 14 voti contrari, 4 astenuti e 8 favorevoli. La seconda è stata approvata limitatamente agli assegni di tipo B (quelli non finanziati dal bilancio d'ateneo). Ci siamo astenuti su questa proposta perché troviamo deleteria la logica di mercato per cui gli atenei si debbano fare concorrenza offrendo assegni sempre più ricchi, quando poi comunque gli stipendi dei ricercatori restano bassi e per nulla adeguati a mantenere in ateneo i più validi tra coloro i quali hanno usufruito dell'assegno. Non è possibile qui riferire di una discussione di ore, svoltasi tra commissioni e seduta ordinaria, su una materia effettivamente complicata. Ci limitiamo a segnalare la nostra perplessità rispetto a sottocommissioni giudicatrici in cui vengono chiamati due esperti esterni, ma scelti tra una rosa proposta dal Dipartimento.

Il Regolamento della Scuola di Giornalismo non ha presentato particolari problemi: è stata solo eliminata la possibilità che tra i componenti del consiglio direttivo rientrino non ben precisati "esperti universitari".

Il Regolamento di funzionamento del Centro Servizi logistici per la didattica, già discusso anche con RSU e Oo.Ss., è stato approvato senza modifiche. In commissione era stato ribadito che l'applicazione sarà flessibile, tenendo in considerazione le specificità delle singole strutture.